



Presidenza Nazionale  
Via A. Wildt 19/5  
20131 Milano  
tel. 02 26 11 65 02  
fax 02 36 63 83 94  
[presidenza@legadelcane.org](mailto:presidenza@legadelcane.org)  
[presidenzanazionalelndc@legalmail.it](mailto:presidenzanazionalelndc@legalmail.it)

**S.E. Sig. Thomas D. Smitham**  
**Incaricato d'affari ad Interim**  
**Ambasciata degli Stati Uniti D'America in Italia**  
[acsrome@state.gov](mailto:acsrome@state.gov)

Milano, 2 settembre 2021

Signor Smitham,

scrivo in qualità di Presidente di Lega Nazionale per la Difesa del Cane, una delle più antiche e importanti associazioni protezionistiche presenti in Italia, dal 1950 impegnata nella tutela della vita e del benessere degli animali di ogni specie e razza, con circa 80 sedi locali e migliaia di soci, volontari e sostenitori in tutto il territorio nazionale, oltre a quasi un milione di seguaci sui social network.

Le scrivo per rappresentare l'indignazione mia, di tutti i nostri volontari e sostenitori e di moltissimi cittadini italiani preoccupati per il destino che aspetta i cani lasciati all'aeroporto di Kabul e in generale in Afghanistan dai suoi concittadini. Ho letto che il Pentagono ha confermato di aver riportato indietro tutti i cani militari appartenenti all'esercito USA, ma al tempo stesso è notizia certa che tutti i cani da lavoro e da compagnia privati sono stati lasciati in balia dei talebani. Un comandante talebano avrebbe anche affermato che stanno cercando di recuperarli per riaddestrarli e utilizzarli con il loro esercito.

Mi rendo conto che la situazione in Afghanistan è complessa e l'evacuazione è stato un fenomeno difficile da gestire, ma lasciare indietro dei fedeli compagni di vita e dei preziosi alleati che hanno servito – anche da privati – i cittadini USA con il proprio lavoro è stata davvero una scelta incomprensibile per un Paese moderno e civile, che dovrebbe premiare e valorizzare il rapporto con il miglior amico dell'uomo tanto più quando presta il suo lavoro in maniera incondizionata e con instancabile abnegazione.

Le chiedo quindi di chiarire se il Governo USA ha intenzione di fare qualcosa per recuperare questi animali che di fatto sono stati abbandonati a una sorte incerta. Con l'occasione, la informo anche che la nostra associazione è disponibile a prenderli in carico nel caso in cui si riuscisse a farli arrivare in Italia, in modo che possano essere dati in adozione a famiglie responsabili. Allo stesso tempo, le chiedo se ha modo di farci entrare in contatto con qualcuno che possa darci informazioni certe sullo stato di salute e le condizioni di questi cani.

Fiduciosa che accoglierà positivamente questa mia istanza, voglia gradire i sensi della mia più alta considerazione.

**Piera Rosati**  
**Presidente**  
**Lega Nazionale per la Difesa del Cane**